



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CERTIFICAZIONE DELLA PARITA' DI GENERE

*Direzione centrale «Politiche del lavoro e welfare»
Settore «Lavoro, contrattazione e relazioni sindacali»*



CONTESTO



Parità di genere è stata oggetto di numerosi interventi normativi volti a riconoscere equiparazione dei diritti e maggiori tutele alle donne lavoratrici

La contrattazione collettiva del Terziario riserva da sempre un'importante attenzione ai temi della parità di genere e delle misure a sostegno della partecipazione delle donne al mercato del lavoro (art. 16 e art. 100 CCNL Terziario).

Nuove norme

Criticità

Appesantimento burocratico: le imprese, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, spesso non sono strutturate per poter monitorare fenomeni così complessi. **Ogni incremento di oneri amministrativi significa incremento di costi per l'impresa.**

Vantaggi

La **certificazione della parità di genere** prevede un sistema di premialità per le aziende che pongono in essere iniziative volte a ridurre il divario di genere.



Normativa

La Missione 5 «Coesione e inclusione» del **PNRR** mira ad accompagnare ed incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche, quali ad esempio, opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni e tutela della maternità.

Concretezza alla Missione 5

- **L'art. 46 bis del decreto legislativo n. 198/2006, introdotto dalla legge n. 162/2021, istituisce la nuova certificazione di parità di genere.**
- **La legge di Bilancio (Legge 234/2021) ha stanziato fondi per favorire politiche a sostegno della parità**
- *L'entrata a pieno regime della **certificazione** necessita dell'emanazione di un **DPCM** che indichi parametri minimi per il conseguimento della certificazione di parità da parte delle aziende*



CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Incentivare le imprese ad adottare politiche che favoriscano l'occupazione femminile in termini qualitativi, di remunerazione e di ruolo.

Obiettivo:

Riduzione divario di genere



Impatto



Le differenze di genere vengono valutate *«in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità»*.



AGEVOLAZIONI

1. sgravio contributivo a favore delle aziende che al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento siano in possesso della certificazione (**art. 5, commi 1 e 2, Legge n. 162/2021**);
2. punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti (**art. 5, comma 3, Legge n. 162/2021**);
3. la riduzione del 30% della garanzia fideiussoria per la partecipazione alle gare pubbliche (**art. 93, comma 7, del d.lgs. n. 50/2016, modificato dall'art. 34, comma 1, DL 36/2022**);
4. criterio premiale nella valutazione dell'offerta, che le amministrazioni aggiudicatrici dovranno indicare nel bando di gara (**art. 95, comma 13, del d.lgs. n. 50/2016, modificato dall'art. 34, comma 2, DL 36/2022**).



SGRAVIO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI (LEGGE 162/2021 art. 5)

Per l'anno 2022, alle aziende private che siano in possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46 bis del codice delle pari opportunità è concesso un esonero **dell'1%** dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

L'esonero è determinato entro il limite massimo di 50.000 euro annui per ciascuna azienda.

NB: stanziamento per la misura pari a 50 milioni di euro per il 2022



PRASSI

Il 16 marzo 2022 è stato approvato il documento **UNI/PdR 125/2022** che costituisce la prassi di riferimento contenente le linee guida per l'attuazione delle politiche di parità di genere nelle aziende e un riferimento per la certificazione del sistema di gestione per la parità di genere delle aziende ai sensi della stessa UNI/PdR 125/2022.

Non è una norma nazionale, ma risultato del confronto svoltosi all'interno del "Tavolo di lavoro sulla certificazione di genere delle imprese" coordinato dal [Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri](#), con la partecipazione di altre Amministrazioni, con cui sono stati definiti **criteri, prescrizioni tecniche ed elementi funzionali alla certificazione di genere prevista dal PNRR.**



ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE



UNITER S.r.l. Organismo di Certificazione della Confederazione fornisce i servizi di certificazione, previsti dalle normative a sostegno della Parità di Genere, secondo la UNI/PdR 125:2022.

